



Commissario per la terza corsia: Riccardi al posto di Tondo

L'assessore è stato nominato dal governo in sostituzione del presidente della Regione
«Anch'io rinuncio all'indennità. E adesso al lavoro per i finanziamenti della Venezia-Trieste»

di Renato D'Argenio

UDINE

Il Governo ha nominato l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 Venezia-Trieste. L'ordinanza per la realizzazione della terza corsia è stata firmata il 22 luglio scorso dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Riccardi, già vicecommissario, subentra nell'incarico al presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che nelle scorse settimane aveva espresso il desiderio di lasciare la struttura commissariale. «Gli aspetti politici della vicenda - aveva detto Tondo - sono passati in secondo piano. Ora hanno la prevalenza gli aspetti tecnici». È il "tecnico" Riccardi era la persona più indicata ad assumere l'incarico di commissario. Non a caso - continua il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia - avrei pas-

sato la mano soltanto a lui. Questo non vuol dire che mi tiro indietro o che non mi occuperò più della realizzazione della terza corsia: resto pur sempre il governatore della Regione».

Particolarmente soddisfatto l'assessore che, per prima cosa, ha deciso di rinunciare all'indennità: 300 mila euro. «Come aveva fatto Tondo, non voglio quell'indennità. Credo che chi è impegnato in politica debba dare segnali forti».

Dal punto di vista tecnico, invece, la nomina di Riccardi non comporta grosse novità. Ancora l'assessore: i ruoli sostanzialmente restano gli stessi. A Tondo la guida politica a me quella tecnica. Non posso non ringraziarlo per la fiducia riposta nei miei confronti in questo ed altre situazioni. Ne sono orgoglioso e gli sono grato. In questi tre anni abbiamo fatto un gran lavoro, ma c'è ancora molto da fare. Dal 2008 a oggi sono accadute molte

cose che difficilmente potevamo ipotizzare: la crisi economica ha inciso pesantemente su tutte le nostre scelte. Ma nonostante tutto, negli ultimi 36 mesi, abbiamo aperto cantieri per 600 milioni di euro e altri ne apriremo nel prossimo anno e mezzo».

«Ora dobbiamo superare la questione banche per il finanziamento dell'opera: se ne sta occupando Autovie Venete - prosegue il neocommissario -. Nel frattempo lavoriamo per perfezionare il contratto di progettazione del terzo lotto e, chiuso l'accordo con gli istituti di credito, faremo anche il quarto». «Avremmo potuto fare di più? Sì se non ci fossimo imbattuti nella crisi di questi anni: ha impattato nel rapporto con il credito. Sì se Roma ci avesse aiutato. Sono convinto anch'io che quest'opera non interessa soltanto il Friuli Venezia Giulia ma tutto il Paese e che Roma avrebbe dovuto par-

tecipare alla realizzazione della terza corsia, ma non potevamo aspettare; non potevamo perdere altro tempo in attesa di un "sì". Per partire serviva un piano, quello che oggi fa leva sui pedaggi (piano approvato dalla precedente legislatura), nel frattempo trattiamo con Roma».



L'assessore Riccardo Riccardi con il presidente Renzo Tondo